

# La giunta blocca le baby-pensioni

*Stop alla legge 104: sospese anche le domande già presentate*

**ANTONIO FRASCHILLA**

ABOLIZIONE immediata della norma regionale che recepisce la legge 104, norma che consente ai regionali di collocarsi a riposo a qualsiasi età per assistere un coniuge o un parente infermo. È quanto prevede un articolo inserito nel disegno di legge sull'esercizio provvisorio approvato ieri dalla giunta Lombardo, che deve essere votato dall'Ars entro il 31 dicembre per garantire il pagamento degli stipendi e dei fornitori.

L'inserimento nel ddl sull'esercizio provvisorio dello stop alla 104 per tutti i regionali, senza le deroghe che inizialmente aveva annunciato l'assessore Caterina Chinnici, accelera i tempi di approvazione di una norma più volte annunciata dal governo regionale e rimasta sempre lettera morta. Annunci che hanno provocato una vera e propria corsa alla 104 da parte dei regionali: a novembre per assistere il coniuge infermo hanno chiesto di andare in pensione anticipata con appena 25

anni di contributi e un'età media di 45 anni ben 32 regionali. Dall'inizio dell'anno sono già in 224 quelli che sono andati in pensione anticipata.

Lagiunta, adesso, mettello stop, prevedendo l'equiparazione con gli statali che possono andare in quiescenza solo per problemi personali di salute: «È un provvedimento che ritengo prioritario per eliminare privilegi e trattamenti particolari dei burocrati — dice il governatore Raffaele Lombardo — che non fanno onore alla nostra Regione. Certo, ci sono state anche delle speculazioni e degli equivoci come a esempio il caso delle aggressioni allo stimatissimo assessore Pier Carmelo Russo (andato in pensione con la 104 per assistere il padre e ieri assente dalla seduta di giunta, ndr). Io, che personalmente conosco la sua famiglia e le condizioni di suo padre, posso dire che sono state dette delle ingiustizie sul suo conto». «Adesso è giunto il momento di applicare la vera autonomia per eliminare i privilegi — dice l'asses-

sore all'Economia, Gaetano Armao — la norma se approvata subito blocca tutte le domande ancora in fase d'istruttoria per usufruire della 104».

Per il resto l'esercizio provvisorio prevede pagamenti in dodicesimi e due articoli aggiunti dall'assessore Armao: il primo riguarda la sperimentazione del bilancio consolidato, il secondo deroghe al patto di stabilità di Comuni e Province, da concordare con la Regione. Ma il tema centrale rimane la trattativa con lo Stato per trovare copertura a un bilancio dal quale mancano 600 milioni di euro per la compartecipazione alla spesa sanitaria al 49 per cento. Lombardo

chiede da giorni un incontro al presidente del Consiglio Monti per discutere della spesa sanitaria, ma non solo: «Mi auguro che il presidente del Consiglio ci conceda mezz'ora del suo tempo, ci sono diversi argomenti da trattare — dice — a esempio su Saponara e Barcellona. C'è un'ordinanza che giace nelle mie mani e la copertura finanziaria non è scritta da nessuna

parte. Vorremmo sapere quanto ci dà lo Stato. Ho finito di firmare una lettera ai ministri che sono venuti a Saponara, e ovviamente al presidente del Consiglio, per dire che abbiamo bisogno delle accise nazionali. Non possiamo portare le tasse a un livello superiore di quello attuale, anche se potremmo aumentare l'Irpef e l'Irap per far fronte al dissesto idrogeologico».

Armao ha già annunciato l'incremento dell'Irpef dall'1,4 all'1,7 per cento per far fronte ai tagli imposti da Monti: «Speriamo adesso che Camera e Senato approvino la norma votata ieri all'Ars sulle accise, che ci garantirebbe entrate aggiuntive per 9 miliardi di euro all'anno», dice Armao. Ieri Sala d'Ercole ha approvato all'unanimità il ddl presentato da Michele Cimino di Grande Sud che modifica l'articolo 36 dello Statuto: «La modifica dell'articolo permetterà che le imposte di produzione saranno riservate non più allo Stato, ma alla Sicilia», dice Cimino.



## LA 104

la giunta ha inserito lo stop alla legge 104 nel ddl sull'esercizio provvisorio



## L'INCONTRO

Lombardo ha chiesto un incontro a Monti per discutere di fondi aggiuntivi per la Sicilia



## LE ACCISE

L'Ars ha approvato una norma che prevede il trasferimento delle accise alla Sicilia

**I punti**